

VERBALE ASSEMBLEA R.S.U. del 14 febbraio 2002

Il giorno 14 febbraio dell'anno 2002, alle ore 9, si è riunita l'Assemblea R.S.U, ritualmente convocata, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. art. 4 regolamento RSU: provvedimenti;**
- 2. nomina della delegazione trattante;**
- 3. relazione del segretario sullo stato della contrattazione decentrata;**
- 4. varie ed eventuali.**

Sono presenti n. 33 componenti:

per la **Uil**: Fernando Di Mario, Giulio Rossi, Luigi Liburdi, Alberto Matassa, Felice Masi, Umberto Natalizio, Giuseppe Cannella, Pietro Caserta, Pasquale Paolucci, Franco Barbato, Alberto Atturi.

per la **Cisl**: Rossella Iorio, Raffaele Duro, Giuseppe Masi, Domenico Caschera, Antonio Raimondi, Morena Di Palma, Raffaele Riccio, Antonio Olevano, Giovanni Tosco.

per la **Fsi**: Rosa Roccatani, Anna Maria Guerriero, Pietro Corsi, Ida Passarelli, Angelo Palmieri, Carmine Tiberia, Alba Caringi.

per la **Cgil**: Romanina Ciccarelli, Renzo Cellitti, Ivan De Santis, Vittorio Cristini, Fiorenzo Gasparri.

per la **Unsiu**: Antonio Alonzo

Assenti: Filippo Carlini, Angelo Crispino, Fausto Baratta (Uil), Roberto Cocorocchio, Silvio Polsinelli (Cisl), Bruno Gelfusa (Fsi), Carmine Sassone (Cgil), Massimo Pacitto, Sergio Rotondo (Fials)

Sono, altresì, presenti:

Angelo Ricci (segretario provinciale Cisl), Davide della Rosa (segretario prov.le Cgil), Fulvio Diana (segretario prov.le Unsiu)

Presiede l'assemblea **Giuseppe Cannella**.

Segretario verbalizzante: **Giulio Rossi**

Dichiarata aperta la seduta **si procede quindi alla trattazione del primo punto all'o.d.g.**: l'assunzione di provvedimenti in relazione all'art. 4 del Regolamento.

Rosa Roccatani propone il metodo dell'autocertificazione per accertare l'eventuale stato di incompatibilità degli eletti nell'assemblea della RSU. Alla proposta si associano **Ida Passarelli, Alberto Matassa e Pasquale Paolucci**.

Contrari all'autocertificazione si dichiarano: **Giuseppe Masi**, il quale ritiene che non sia una soluzione idonea per risolvere un problema che presenta comunque aspetti controversi e propone di rimandarne la trattazione per affrontare argomenti più importanti come ad esempio l'istituzione di un gruppo di lavoro per apportare modifiche al regolamento. **Fiorenzo Gasparri**, dichiara che la decadenza dall'incarico di componente della RSU è norma già regolamentata e non discutibile. Propone un approccio metodologico all'applicazione di questo articolo che necessita anche della definizione di un'autorità che possa stabilire l'effettiva decadenza dell'eletto che versa in condizioni di incompatibilità. **Angelo Ricci**, ritiene necessario soprassedere a questo problema per affrontare argomenti più urgenti. **Davide Della Rosa**, propone il rinvio del dibattito sull'applicazione dell'art. 4 anche al fine di stabilire chi sia effettivamente tenuto all'accertamento delle condizioni di incompatibilità. **Romanina Ciccarelli**, precisa che tutte le sigle sindacali debbano farsi carico delle condizioni di compatibilità dei propri eletti. **Fulvio Diana**, ritiene che l'art. 4 non debba essere modificato o interpretato, ma semplicemente applicato.

Umberto Natalizio, propone di mettere a votazione la proposta di rinvio.

La proposta di rinvio viene accolta con 26 voti a favore, 6 contrari ed 1 astenuto.

Per il secondo punto all'o.d.g. ovvero la nomina della delegazione trattante, trattandosi di una ripartizione percentuale tra le liste rappresentate non si registrano interventi e quindi si approva all'unanimità la seguente ripartizione n. 5 componenti Uil, n. 4 Cisl, n. 3 Fsi, n. 2 Cgil, n. 1 Fials, n. 1 Unsiu. Per l'Unsiu che ha un solo rappresentante il componente della delegazione viene individuato

nella persona di Antonio Alonzo. La Cgil provvede contestualmente alla designazione di Romanina Ciccarelli e Vittorio Cristini. Per le altre sigle si provvederà successivamente alla comunicazione dei componenti della delegazione trattante.

Per il terzo punto all'o.d.g. il segretario della R.S.U. relaziona l'assemblea sullo stato della contrattazione decentrata. La relazione mette in evidenza il notevole ritardo con il quale la Direzione strategica dell'ASL di Frosinone sta applicando i vari istituti contrattuali rispetto alle analoghe situazioni esistenti nella Regione Lazio e nel resto d'Italia. Questo stato di fatto rappresenta un motivo di forte preoccupazione per la rappresentanza sindacale che dovrebbe porre in essere iniziative tese ad impegnare l'Azienda ad attivare tavoli negoziali veramente risolutivi delle numerose problematiche, abbandonando il metodo finora seguito dell'interpretazione ortodossa e sterile della normativa contrattuale nazionale. La contrattazione decentrata deve mettere fine alle suddette problematiche che colpiscono in particolar modo il personale del comparto e creano notevole disagio e malumore. A tal fine chiede anche di ripristinare il metodo già sperimentato in occasione della stesura del contratto integrativo aziendale con la costituzione di un gruppo di lavoro aperto alla collaborazione di quanti possono dare un valido contributo indipendentemente dalla loro appartenenza all'assemblea o alla delegazione trattante.

Angelo Ricci, pur prendendo atto della buona volontà del segretario della RSU, gli ricorda che proprio per la sua funzione di coordinatore deve evitare affermazioni riconducibili a posizioni proprie più della sua sigla che delle restanti organizzazioni e soprattutto la stesura di comunicati a nome UIL. Le trattative devono essere condotte a livello unitario ed anche l'informazione data ai lavoratori deve per quanto possibile essere rapportata a questa unità d'intenti.

Rosa Roccatani, propone una verifica dei fondi per applicare correttamente i vari istituti contrattuali.

Masi Felice, ritiene indispensabile la prevalenza del buon senso sia nelle modifiche al regolamento che nella contrattazione decentrata per la quale è di fondamentale importanza pretendere il rispetto degli accordi.

Alberto Matassa, in relazione all'indennità di risultato dell'anno 2001 ritiene che l'unico modo possibile per la liquidazione sia quello già seguito per il 2000, ovvero collegando la stessa al dato obiettivo delle presenze. L'indennità del 2002 deve invece essere distribuita all'80% in quote mensili e la restante parte diversificata secondo i progetti. Anche i buoni pasto devono essere mensilizzati ed il nuovo contratto applicato in tempi brevi

Franco Barbato, si dichiara deluso dalla mancanza di rispetto per le regole, prima tra tutte quella dell'incompatibilità ed è preoccupato dalla constatazione di non aver nulla di positivo da riferire ai lavoratori che ci hanno eletto. Il rispetto degli accordi deve essere preteso anche ricorrendo allo sciopero.

Romanina Ciccarelli, afferma che la RSU deve essere messa in condizione di espletare il suo mandato attraverso la disponibilità di idonei locali, dotati di computer, telefono e fax anche per permettere ai delegati la necessaria informazione. Per quanto riguarda l'applicazione dei contratti ricorda che ci sono qualifiche (ausiliari, coadiutori amministrativi, ecc.) che devono essere ricollocate e riqualificate. Tutti gli istituti contrattuali devono inoltre essere puntualmente e correttamente applicati.

La seduta si chiude alle ore 13.30

IL SEGRETARIO DELLA R.S.U.

Giulio Rossi